

Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento/Facoltà/Macroarea di: Giurisprudenza

Componenti docenti della CPds:

1. Prof. Fulvio M. palombino (Referente per la CPds)
2. Prof. Alessandro Roiati
3. Prof.ssa Carla Solinas
4. Dott.ssa Rosanna Magliano

Componenti studenti della CPds:

1. Monica Correani
2. Matteo Dambrosio
3. Luca Dandrea
4. Maria Tzvetkova

Eventuali persone coinvolte: dott.ssa Paola Evangelista

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 6 novembre 2025

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con

breve indicazione della motivazione degli incontri:

1. 5 giugno 2025: programmazione incontri Commissione; internazionalizzazione; modalità di erogazione della didattica
2. 16 settembre 2025: resoconto incontro PQA; orientamento; indirizzi di studio.
3. 22 ottobre 2025: discussione relazione annuale.
4. 6 novembre 2025: formulazione relazione annuale

Eventuali iniziative intraprese: interlocuzione con il PQA sulle azioni migliorative da intraprendere.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2024 e ottobre 2025 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati: 10

Documentazione consultata:

Per i tre Corsi di Laurea del Dipartimento di Giurisprudenza, cioè il Corso di Studio in Giurisprudenza, il Corso di Studio in Scienze dell'Amministrazione e delle relazioni internazionali e il Corso di Studio in diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità è stata consultata la seguente documentazione:

- le Schede di Monitoraggio, le relative linee guida e gli indicatori messi a disposizione da ANVUR;
- i siti dei Corsi di Studio;
- i dati aggregati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti che sono disponibili pubblicamente sul sito specifico in forma aggregata per ciascun corso di studio (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>);
- i dati relativi ai questionari dei laureandi, raccolti ed elaborati da AlmaLaurea (non disponibili per il corso DITES);
- i dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo (e a tre anni per i corsi Magistrali) raccolti ed elaborati da AlmaLaurea (quando disponibili);
- le schede SUA dei Corsi di Studio in Giurisprudenza e in Scienze dell'Amministrazione e delle relazioni internazionali (non disponibile per il corso DITES).

“Considerazioni complessive” (riportare le principali criticità comuni a Corsi di Studio di vostra competenza e le maggiori problematiche incontrate nel vostro lavoro di valutazione (e.g., mancanza di dati aggiornati, documenti di riferimento e altro), nonché eventuali suggerimenti su possibili vie da percorrere per superare le criticità)

Le seguenti criticità comuni sono state rilevate:

- Carenza di trasparenza nelle modalità di somministrazione dei questionari e necessità di un maggiore coinvolgimento degli studenti;
- Interesse a implementare lo strumento della didattica mista;
- Problematiche legate alla scarsa disponibilità di aule adeguate;
- Necessità di maggiore offerta di iniziative laboratoriali e di orientamento.

Relazione Annuale 2025
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento/Facoltà/Macroarea di Giurisprudenza
Denominazione del Corso di Studio: Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità
Classe di laurea: L-14 R
Sede: Dipartimento di Giurisprudenza

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Dall'analisi dell'opinione degli studenti, il grado di soddisfazione complessivo per il Corso di Studio risulta molto positivo, con una media di 9,29, molto più elevata rispetto al valore di 8,50 della macroarea (Quesito D17 – valutazioni degli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni).

Alcune delle valutazioni più elevate riguardano l'organizzazione della didattica: in particolare, il rispetto degli orari ottiene una media di 9,57, mentre la disponibilità dei docenti nel fornire chiarimenti e spiegazioni registra una media di 9,68 (Quesiti D5 e D6 – valutazioni degli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni). Entrambe le valutazioni sono superiori ai valori medi della macroarea.

Trattandosi di un Corso di Studio istituito nell'anno accademico 2024-2025, i dati a disposizione sono limitati. Mancano, ad esempio, dati sui laureati e sull'andamento delle carriere. Ciononostante, i questionari sul grado di soddisfazione degli studenti si dimostrano uno strumento molto efficace per verificare la qualità complessiva del Corso e per stabilire linee guida per un progressivo miglioramento.

Nel complesso, si può affermare che gli studenti del Corso in Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità si dichiarano estremamente soddisfatti sia del Corso di Studio sia dei singoli insegnamenti. Ciò si riflette nel numero degli iscritti: se nel 2014 il corso ha registrato un numero di iscritti (33) inferiore alla media dei Corsi di Studio in L14 presenti nella stessa area geografica e su scala nazionale, i dati di ottobre 2025 dimostrano un primo incremento (38).

b) Linee di azione identificate

Si rileva la necessità di aumentare la consapevolezza del corpo studentesco riguardo alle modalità, ai tempi e all'utilità dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti e la comunicazione riguardante l'importanza di questi ultimi.

A tal fine, la Commissione ritiene utile che ogni docente illustri contenuto e rilevanza dei questionari, incoraggiando gli studenti a compilarli con attenzione e diligenza. Si propone di organizzare interventi brevi e ripetuti dei docenti all'inizio di entrambi i semestri del

primo anno, inserendo anche altre informazioni pratiche su piattaforme, corsi e servizi di tutorato. A questa iniziativa può essere affiancata la predisposizione di un documento introduttivo standardizzato, redatto con la partecipazione della componente studentesca, contenente link, istruzioni utili su dove reperire informazioni, come orientarsi sui siti d'ateneo e che presenti un richiamo all'importanza dei questionari (in versione comune per macroarea e adattabile per corso), questo documento dovrebbe essere anche utile ai docenti come falsariga per gli interventi.

Si segnala, inoltre, la necessità di avvalersi maggiormente dell'assistenza delle associazioni di rappresentanza studentesca per veicolare il messaggio dell'importanza dei questionari, anche attraverso canali informali (social, passaparola). Tali azioni mirano a incrementare la partecipazione e la qualità delle risposte, rendendo i questionari uno strumento maggiormente efficace.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Un primo punto di forza del Corso di Studio è rappresentato dalla didattica, e in particolare dalla capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso le rispettive discipline, con una valutazione nettamente positiva (Quesito D9, media: 9,29), superiore alla media della macroarea. Analogamente positive risultano le opinioni relative all'adeguatezza del materiale didattico.

Positive sono inoltre le valutazioni circa le aule. Le rilevazioni tra gli studenti frequentanti più del 50% delle lezioni evidenziano una valutazione positiva dell'adeguatezza delle aule (Quesiti D14 e D15), con medie rispettivamente di 8,43 e 9, superiori a quelle della macroarea.

Si segnala un forte interesse degli studenti per un servizio di tutorato online: il relativo quesito (D13) ha ottenuto una valutazione media di 9,50 tra gli studenti frequentanti più del 50% delle lezioni. Da notare che sono stati organizzati dei laboratori di orientamento dedicati alla preparazione degli esami orali, allo studio dei manuali, all'apprendimento dell'uso dei software più comuni e alla preparazione della tesi di laurea.

Come già evidenziato, il grado di soddisfazione complessivo per il Corso di Studio è molto positivo.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si rileva la necessità di aumentare i servizi di tutorato. Inoltre, si rileva la necessità di potenziare il numero dei docenti soprattutto nelle discipline di ambito economico, informatico e ingegneristico (Scheda del corso di studio, Azione n. 4).

Si suggerisce, inoltre, di implementare il "Buddy Programme" (già attivo nel corso di relazioni internazionali) o strumenti simili che non solo offrono supporto all'inserimento delle matricole, ma possono essere usati come canali di comunicazione efficaci per la diffusione di informazioni essenziali sull'ateneo inclusa l'importanza dei questionari di valutazione. Programmi di questo tipo andrebbero estesi a tutti i corsi di studio della macroarea.



C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (più del 50% delle lezioni) si segnalano in particolare le risposte ai seguenti quesiti:

- Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile? Valutazione media 8,47.
- L'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile? Valutazione media 8,76.
- L'organizzazione degli esami (date appelli, modalità di esame, ecc.) nel periodo di riferimento è accettabile? Valutazione media 8,91.

Da queste valutazioni si ricava un quadro di soddisfazione complessiva degli studenti riguardo al carico didattico e alle modalità di esame. I valori rilevati risultano superiori alle medie della macroarea.

Per mantenere tale livello di soddisfazione, il Corso di Studio rileva la necessità di implementare ulteriori attività di tutorato volte a guidare gli studenti nel percorso del piano di studi e nell'organizzazione degli esami. Questi servizi, affiancati dalla consolidata disponibilità dei docenti a fornire spiegazioni e chiarimenti (Quesito D6), consentono agli studenti di affrontare senza difficoltà i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Mancano dati rispetto all'andamento delle carriere (come, ad esempio, la percentuale di CFU conseguiti al I anno rispetto ai CFU da conseguire) trattandosi di un Corso nuovo. Tuttavia, va segnalato che la percentuale di docenti che appartengono ai settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti impartiti è del 100%, più alta della media nazionale. Inoltre, il 77,3% degli insegnamenti è erogato da docenti assunti a tempo indeterminato, maggiore della media della stessa area geografica e della media nazionale.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si prevede di rendere più chiare le modalità di accertamento dell'apprendimento nelle schede dei corsi e di rafforzare l'uso del sito web come canale ufficiale per le comunicazioni, compresi gli avvisi sugli esami.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza



Il Corso di Studio applica procedure di Assicurazione della Qualità in conformità alle linee guida dell'Ateneo, alle indicazioni del Presidio di Qualità e a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 1154 del 14/10/2021 – “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” – nonché dalle Linee Guida per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari approvate dall'ANVUR (ultima versione).

A tal fine, le procedure di assicurazione della qualità didattica del corso di studi si sono svolte regolarmente.

I dati e le modalità di Assicurazione della Qualità sono resi trasparenti sul sito <https://pqa.uniroma2.it/processo-aq/>, dove è disponibile anche la principale documentazione di indirizzo relativa alla Politica della Qualità a livello di Ateneo.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come già indicato, si intende incrementare la consapevolezza del corpo studentesco su modalità e tempi dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti, nonché sulla loro utilità. Occasioni di confronto ciclico con studenti e laureati, inoltre, sono fondamentali al fine di stabilire chiari obiettivi di miglioramento per il Corso di Studio.

Si sottolinea che programmi come laboratori, tutorato, seminari per lo sviluppo e il consolidamento delle Soft Skills, oltre a essere potenziati, devono anche essere monitorati al fine di valutarne l'efficacia con parametri qualitativi oltre che quantitativi ed, eventualmente, apportare le modifiche necessarie perché trovino maggior successo tra gli studenti.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si evidenzia la necessità di garantire una maggiore trasparenza nelle modalità di valutazione del Corso di Studio. Si rileva, infatti, una discrepanza tra la scala di risposte dei questionari (quattro opzioni qualitative) e la rappresentazione finale dei risultati (espressa in decimi). Per garantire maggiore trasparenza e coerenza interpretativa, si propone di uniformare le formulazioni adottando nelle relazioni le stesse diciture qualitative presenti nei questionari, affiancate da indicatori numerici di variazione (es. “Perlopiù positiva” seguito da un “+3,6% rispetto l'anno precedente”); oppure di consentire agli studenti di esprimere direttamente la valutazione su scala decimale, in modo coerente con la presentazione dei dati finali.



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Inoltre, si raccomanda, quando possibile e nel rispetto dell'anonimato dei questionari, di differenziare l'analisi per anno di corso al fine di far emergere eventuali criticità specifiche dei diversi anni.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

- Internazionalizzazione: promuovere un incremento negli accordi Erasmus+ e organizzare giornate di orientamento per la mobilità Erasmus+ e quella extraeuropea. Inoltre, si può valutare la realizzazione di un double degree.
- Nuovi accordi e tirocini: attivare collaborazioni con ministeri, enti pubblici e altre istituzioni, al fine di ampliare le opportunità di stage professionalizzanti e rafforzare il collegamento tra formazione accademica e mondo del lavoro.